
LUXNEWS

2C LA

LA BANDIERA ITALIANA

La bandiera italiana è il simbolo dell'unità nazionale e dell'identità del popolo italiano.

La storia della bandiera italiana è strettamente legata all'unificazione del paese, un processo che ha avuto luogo nel XIX secolo.

Il tricolore è composto da tre bande verticali di colore verde, bianco e rosso ed è diventato il simbolo ufficiale dell'Italia unificata. Il suo utilizzo è stato formalizzato nel 1861, quando venne adottata come emblema del nuovo Regno d'Italia.



La bandiera italiana è stata ufficialmente adottata il 7 gennaio 1797, durante la Repubblica Cisalpina, una repubblica sorella della Francia. Tuttavia, fu dopo la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861 che divenne simbolo nazionale.

La legge che sancisce l'uso ufficiale della bandiera tricolore è stata approvata nel 1948, con la promulgazione della Costituzione Repubblicana.

La bandiera ha avuto origine in Italia, ma il suo utilizzo è stato esteso in tutte le Regioni, e successivamente è diventata un simbolo di riconoscimento internazionale.

La bandiera italiana fu ideata per rappresentare i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza ispirati dalla Rivoluzione Francese.

I SEGRETI DEL TRICOLORE: STORIE E CURIOSITÀ SULLA BANDIERA ITALIANA



Tre colori, un simbolo, un'identità.
Il Tricolore italiano, con il suo verde, bianco e rosso, racconta una storia che attraversa i secoli e arriva dritta al cuore di ogni italiano.

Nato a Reggio Emilia, nel 1797, il tricolore non è solo una bandiera: è un ponte tra passato e futuro, un segno che unisce arte, cultura, resistenza e modernità.

Durante il Risorgimento, il Tricolore divenne il simbolo della lotta per l'unità d'Italia. In uno degli episodi più commoventi, giovani patrioti di una scuola di Modena si organizzarono per cucire in segreto una bandiera e portarla ai Garibaldini.

Quel pezzo di stoffa, rischiando di costare loro la vita, sventolò in una delle battaglie decisive per l'unificazione del Paese.



Era il 7 gennaio 1797 quando la Repubblica Cispadana scelse questi tre colori come simbolo di unità e indipendenza.

Il verde, il bianco e il rosso rappresentavano la speranza, la fede e la carità.

Oggi, il museo del tricolore, a Reggio Emilia, conserva il vessillo originale e celebra ogni anno, proprio il 7 gennaio, l'anniversario della sua adozione.

Ma da quei giorni lontani, il tricolore ha compiuto viaggi straordinari: dalle vette del Gran Sasso fino allo spazio, dove Samantha Cristoforetti lo ha portato come simbolo di innovazione e orgoglio nazionale.

IL RISPETTO PER LA BANDIERA: L'ARTE DELLA PIEGATURA

Trattare il tricolore con rispetto è un gesto simbolico.

Piegare la bandiera, invero, richiede cura e attenzione. Occorre, quindi:

1. Assicurarsi che la bandiera sia pulita e asciutta.

2. Piegare la bandiera in lunghezza, mantenendo visibili i tre colori.

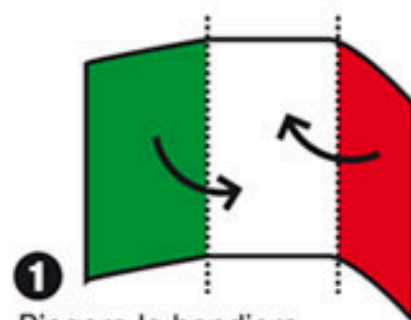
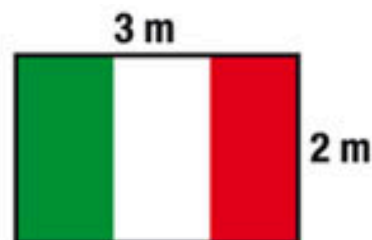
3. Procedere con una seconda piega in lunghezza, ottenendo una striscia stretta.

4. Piegare in larghezza fino a formare un rettangolo compatto.

5. Riporla in un luogo sicuro, lontano da umidità e polvere.

Un gesto semplice, ma ricco di significato, perché preserva l'integrità di un simbolo che rappresenta la nostra storia e la nostra identità.

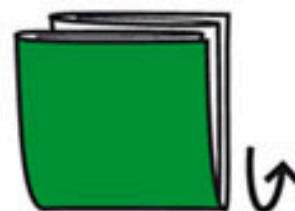
Il tricolore italiano è molto più di una bandiera. È un simbolo di chi siamo e di chi vogliamo essere. Come disse Giuseppe Verdi: "Oh mia patria sì bella e perduta... ma sotto quel Tricolore ritroviamo il coraggio, l'orgoglio e la speranza che non muoiono mai."



1 Piegare la bandiera lungo le strisce orizzontali



2 Fare in modo che rimanga visibile solo da un lato la parte bianca e dall'altro quella verde



3 Richiudere la bandiera in modo che sia visibile solo il colore verde

STORIA DEI COLORI DELLA BANDIERA

Nel 1796, Napoleone Bonaparte invase l'Italia settentrionale, venendo accolto come un liberatore da parte di alcuni abitanti locali. In questo contesto storico, si iniziarono a utilizzare coccarde e bandiere ispirate alla bandiera francese. La Legione lombarda sfoggiava una coccarda bianca, rossa e verde: il bianco e il rosso, oltre a essere presenti nelle coccarde francesi, erano anche i colori dello stemma della città di Milano, mentre il verde rappresentava il colore della divisa della Guardia civica milanese sin dal 1782.

Inizialmente, i tre colori non avevano un significato specifico, ma presto acquistarono un grande valore simbolico.

Nel 1889, il cuoco Raffaele Esposito fu invitato alla Reggia di Capodimonte per preparare tre pizze per la regina d'Italia, Margherita di Savoia.

Da qui nacque la pizza margherita, che rappresenta la bandiera italiana con i suoi colori: il pomodoro, che rievoca il rosso, la mozzarella, che ricorda il bianco e il basilico, che incarna il verde, dando vita così a un piatto tipico che conquistò particolarmente la regina.

IL SIGNIFICATO DEL COLORE

VERDE

Il verde simboleggia la speranza e l'orgoglio del nostro popolo in onore agli uomini che hanno sacrificato la propria vita per consentire l'unità nazionale. Infine il verde, nella sua tonalità accesa, simboleggia il paesaggio della nostra bella Italia, con le sue colline.

IL SIGNIFICATO DEL COLORE

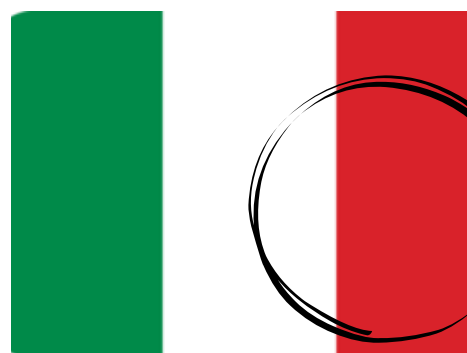
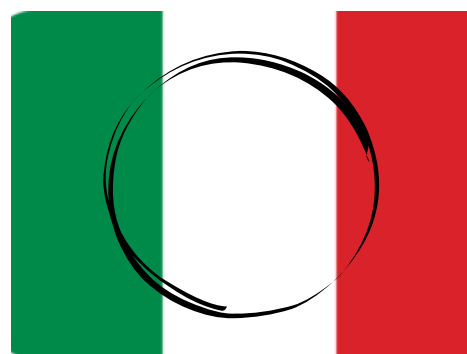
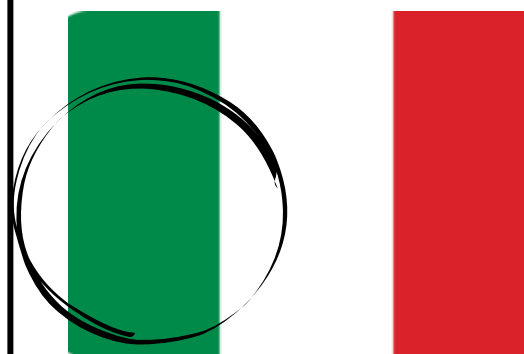
BIANCO

Il colore bianco è tradizionalmente collegato ai concetti di pace, serenità e purezza. Nella bandiera italiana esso simboleggia il desiderio di unità nazionale tra le diverse regioni.

IL SIGNIFICATO DEL COLORE

ROSSO

Il rosso simboleggia il sangue versato da tutte le persone che hanno combattuto per l'unità e la libertà nazionale. Inoltre il rosso è simbolo dei valori di parità e uguaglianza tra gli esseri umani e gli stessi cittadini.



LA BANDIERA ITALIANA NELLO SPORT

La bandiera italiana è uno dei simboli più notevoli che rappresentano la Costituzione italiana ed è formata dal tricolore, verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni. Molti non sanno, però, da dove proviene e quando abbiamo adottato questo emblema.

Il tricolore italiano, quale bandiera nazionale, nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. I colori della bandiera italiana hanno un significato: il bianco rappresenta la fede degli italiani, il verde simboleggia l'uguaglianza e la libertà, infine, il rosso l'amore.

Alla bandiera italiana i costituenti hanno dedicato un intero articolo, ossia il 12 della Costituzione.

La bandiera è simbolo dell'unità nazionale e rappresenta la Nazione, anche nelle competizioni sportive. Una storia lunga più di 110 anni, durante i quali la maglia della nazionale ha rappresentato l'Italia nel mondo.

Perché i nostri calciatori sono chiamati gli "Azzurri"? Perché la casacca non è tricolore? La motivazione ha radici storiche. L'azzurro, infatti, si riferisce allo stendardo della casa reale dei Savoia, dinastia regnante in Italia fino al 1946, che lo scelse ispirandosi alla tinta del manto della Vergine Maria, tradizionalmente di colore azzurro, di cui la casata era devota.



L'USO DELLA BANDIERA ITALIANA NEI VARI CONTESTI

Simbolo della Repubblica Italiana, il tricolore, con le sue bande verticali verdi, bianche e rosse, è definito dall'articolo 12 della Costituzione.

In quanto emblema della nazione occorre rispettare determinate modalità di esposizione, sia esterna che interna.

Per quanto riguarda l'esposizione esterna deve essere esposta in buone condizioni e correttamente distesa su un'asta.

La bandiera della Repubblica è issata all'esterno degli edifici che ospitano gli organismi di diritto pubblico, come: gli organi costituzionali e di importanza costituzionale, le sedi del Governo, i Ministeri, i Consigli regionali, provinciali e comunali, gli edifici giudiziari, le scuole e le università statali, oltre che all'esterno dei seggi elettorali.



Per quanto riguarda l'esposizione interna la bandiera italiana è presente nei seguenti edifici: nel Consiglio dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, nelle sedi dei dirigenti titolari delle direzioni generali o in uffici equiparati, nelle amministrazioni centrali dello Stato, nonché dei dirigenti preposti ad uffici periferici dello Stato aventi una circoscrizione territoriale non inferiore alla Provincia, dei titolari della massima carica istituzionale degli enti pubblici di dimensione nazionale, e dei titolari degli uffici dirigenziali, dei titolari della massima carica istituzionale delle autorità indipendenti, dei dirigenti, degli uffici giudiziari, dei capi delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari e degli istituti italiani di cultura all'estero.

Per gli uffici dei consoli onorari, invece, l'esposizione è facoltativa. Negli stessi uffici è esposto, poi, il ritratto del Capo dello Stato.

Quotidianamente la bandiera nazionale ed europea possiamo trovarle esposte a Palazzo Chigi, ove assume il posto d'onore a destra (a sinistra per chi guarda) con accanto la bandiera europea.

Nel caso in cui il tricolore deve essere esposto con due altre bandiere, su tre pennoni, si lascia libero il pennone centrale. Nelle sedi degli organi regionali, provinciali e comunali le bandiere, i vessilli e i gonfaloni tradizionali delle Regioni, delle province e dei Comuni devono affiancare la bandiera della Repubblica.

Avremo quindi a destra la bandiera europea, quella italiana al centro e a sinistra la bandiera della Regione, della Provincia o del Comune.



IL TRICOLORE E LE ALTRE BANDIERE DEL MONDO

La Bandiera Italiana è un simbolo nazionale ricco di significato e, vi sono alcune regole che ne disciplinano l'uso:

1. **ORIENTAMENTO E POSIZIONE DEI COLORI:** L'ordine dei colori non deve mai essere invertito; da sinistra a destra, devono essere verde, bianco e rosso.
2. **NON DEVE MAI ESSERE USATA IN MANIERA INDECOROSA:** Il decoro della bandiera deve sempre essere mantenuto, senza compromessi.
3. **NON DEVE TOCCARE IL SUOLO:** Per rispetto, la bandiera non deve mai entrare in contatto con il suolo.
4. **ESPOSIZIONE NEI LUOGHI PUBBLICI:** Quando la bandiera Italiana è esposta in cerimonie, luoghi pubblici o mezzi di trasporto, i colori verde, bianco e rosso devono essere sempre chiaramente visibili.
5. **BANDIERA E INNO NAZIONALE:** Negli eventi pubblici, la bandiera deve sempre essere accompagnata dall'Inno Nazionale di Mameli.

In generale, la bandiera Italiana è un simbolo molto rispettato, e il suo utilizzo è regolamentato per garantire che rappresenti degnamente il paese.



Anche la bandiera degli Stati Uniti prevede delle regole specifiche per l'uso:

1. **PIEGATURA:** Deve essere piegata in modo particolare, segno di rispetto.
2. **ESPOSIZIONE:** Deve essere alzata al mattino e abbassata al tramonto, non esposta di notte senza illuminazione.
3. **CONDIZIONI:** Dev'essere mantenuta in buone condizioni; se danneggiata, va sostituita.
4. **USO:** Non può essere usata come parte di un catafalco; dopo un funerale, deve essere piegata a triangolo e consegnata alla famiglia.
5. **SE CAPOVOLTA:** Indica una "emergenza estrema".

Queste regole evidenziano il rispetto verso la bandiera, simbolo di libertà, giustizia e unità.

IL TRICOLORE E LE ALTRE BANDIERE DEL MONDO

FRANCIA

La bandiera francese, conosciuta anche come "tricolore" ha diverse regole di utilizzo

1. POSIZIONE DI ESPOSIZIONE IN PRESENZA DI ALTRE BANDIERE: Quando la bandiera francese è esposta insieme ad altre bandiere deve essere la più alta o quella più a destra. Se è esposta con bandiere straniere, deve occupare la posizione di preminenza.

2. RISPETTO DELL'INTEGRITÀ DEL TRICOLORE: La bandiera non deve essere danneggiata o deteriorata.

3. LA BANDIERA NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA COME "PANNINO DI COPERTURA": Essa non può mai essere usata per coprire oggetti, veicoli o per altri scopi che non rispettano la sua dignità. (ad eccezione per veicoli funebri o di gran valore)

4. BANDIERA A MEZZA ASTA: La bandiera francese deve essere issata a metà 'asta, come segno di lutto nazionale. Questo atto simbolico deve essere fatto in modo solenne.

Queste regole riflettono l'importanza della bandiera francese come simbolo dell'unità nazionale e della Repubblica.



GERMANIA

La bandiera tedesca, con i suoi tre colori distintivi (nero, rosso e oro), è un simbolo nazionale molto rispettato. Anche questa prevede regole peculiari per la sua esposizione:

1.POSIZIONE È PREMINENZA Quando la bandiera tedesca è esposta insieme ad altre bandiere deve essere esposta alla destra o più alta rispetto alle altre bandiere.

2.NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA COME ABBIGLIAMENTO O MERCE La bandiera tedesca non può essere usata per creare abbigliamento o accessori.

3.POSIZIONE DURANTE EVENTI SPORTIVI:: Quando la bandiera tedesca è esposta durante eventi sportivi, deve essere issata in modo che il lato destro della bandiera sia visibile alla destra.

4.NON DEVE MAI ESSERE UTILIZZATA PER SCOPI DECORATIVI La bandiera non può essere appesa come decorazione su edifici o veicoli Non può essere utilizzata come "tendaggio".

5.RINSOETTARE L'INTEGRITÀ DEL TRICOLORE il nero in alto, il rosso nel mezzo e l'oro in basso.



COSA SUCCEDDE SE DANNEGGI O DISTRUGGI LA BANDIERA ITALIANA?

Non si tratta di un semplice pezzo di stoffa, ma di un vero e proprio emblema espressivo dei sacrifici del popolo italiano necessari per ottenere l'unità nazionale, che si è fondata su comuni valori, lingua, cultura e origini.

E' compito dello Stato, quindi, punire chi oltraggia la bandiera, compiendo gesti irrispettosi, non dell'oggetto, ma del sentimento collettivo di un intero popolo accomunato da origini, sacrifici, valori e cultura.

Purtroppo nel corso della storia ci sono stati alcuni personaggi noti che hanno disprezzato la bandiera.

Uno degli esempi è quello di Umberto Bossi, leader della Lega Nord, condannato il 15 giugno 2007 ad un anno e quattro mesi di reclusione per aver, nel 1997, riportato offese verbali al tricolore in occasione di due comizi pubblici.

Bossi, in questa occasione, ha vilipeso la bandiera usando le seguenti espressioni: «<<Quando vedo il tricolore mi incazzo. Il tricolore lo uso per pulirmi il culo>>».

Un altro esempio è stato quello dei due ragazzi italiani in Thailandia. Dopo una notte in discoteca da ubriachi erano andati a strappare delle bandiere thailandesi. Furono arrestati e costretti a scusarsi pubblicamente dicendo che la bandiera in Italia non è un segno importante mentre in Thailandia si.

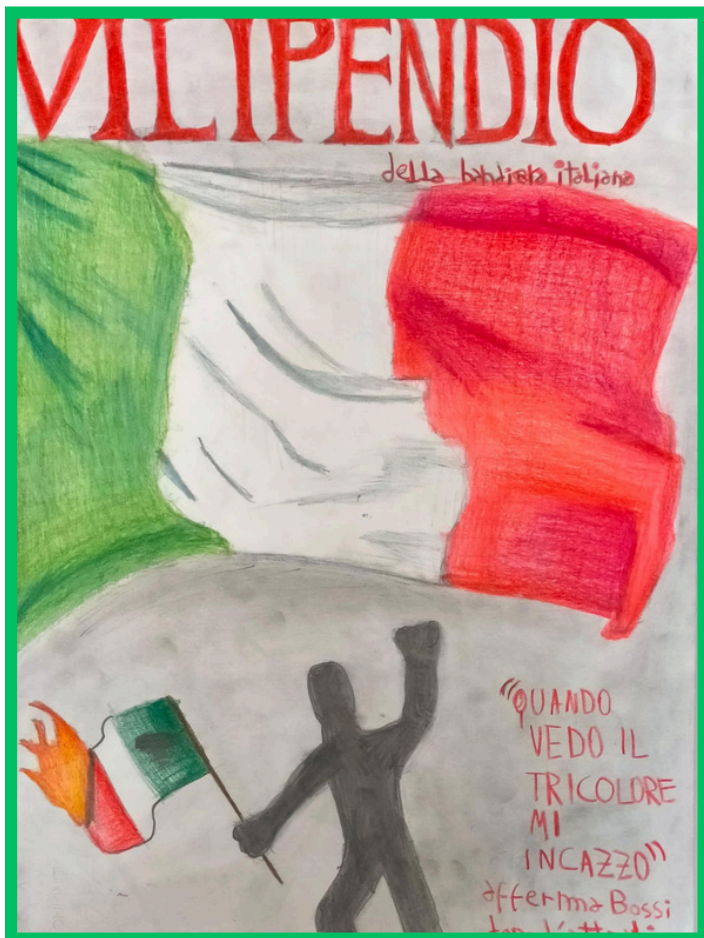
L'articolo 292 del codice penale disciplina il reato di vilipendio della bandiera nazionale o di un altro emblema dello Stato.

Questo articolo sanziona con una multa di importo variabile, in base alla gravità del fatto, e con la reclusione le condotte intenzionali di chi in pubblico usi espressioni ingiuriose o distrugga, o imbratti, la bandiera italiana.

Nel suo significato generale vilipendere significa dimostrare disistima o disprezzo verso qualcuno o qualcosa.

Nel reato il vilipendere si identifica con un'azione che manifesta una critica che ecceda i limiti di decoro e correttezza e del prestigio delle stesse e in particolare è finalizzata a disprezzare il loro valore etico, sociale o politico, negandone ogni prestigio, rispetto e fiducia.

La bandiera nazionale è tutelata non come oggetto in sé, ma unicamente per il suo valore simbolico.

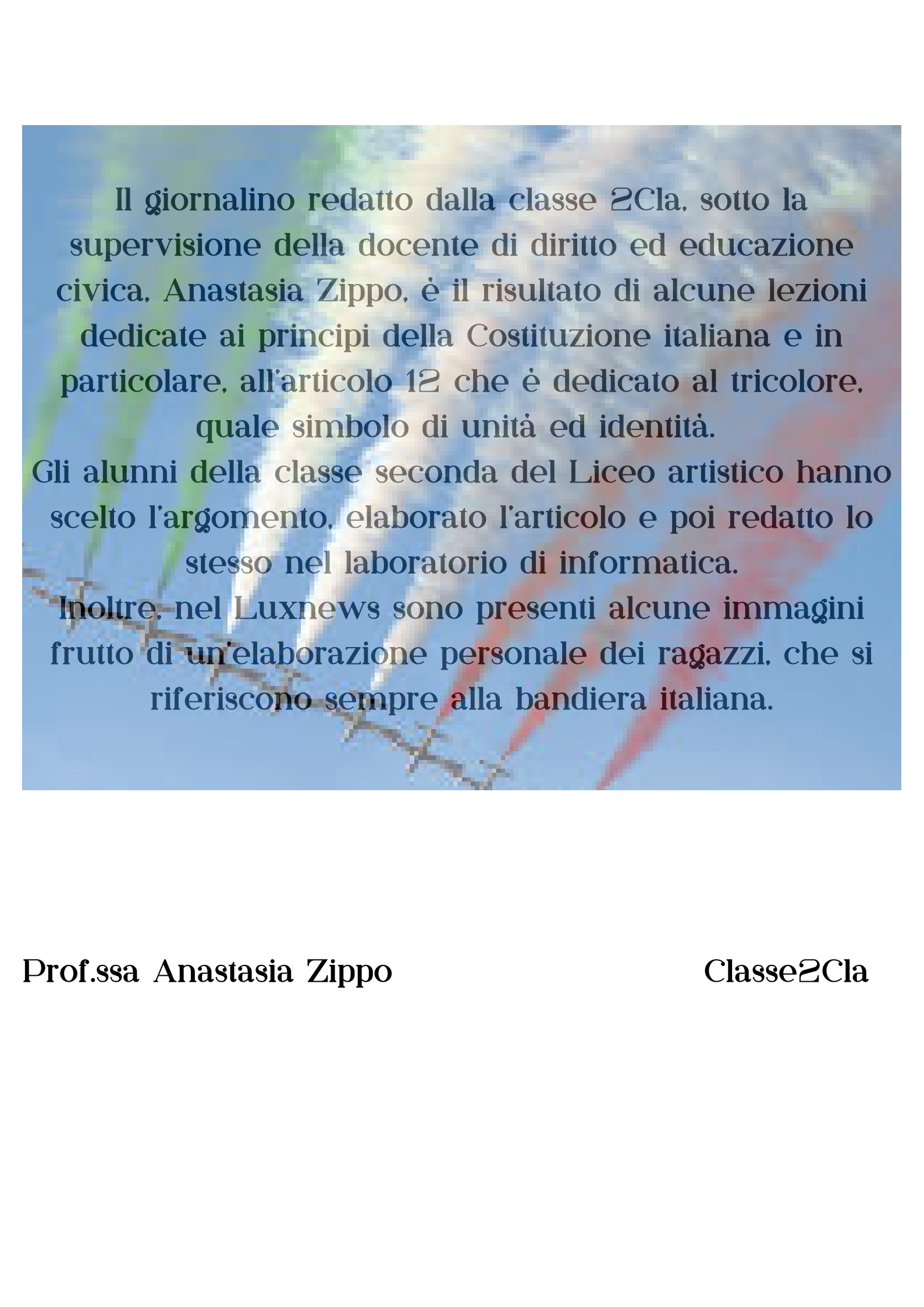


Questa forma di tutela è giustificata dal fatto che il tricolore è il simbolo di lotta contro il dominio straniero e per l'indipendenza del popolo italiano.

La storia della bandiera italiana, dunque, è un racconto che va ben oltre il semplice simbolo visivo: essa rappresenta la lotta, l'unità, la libertà e il riscatto di un intero popolo.

Il suo significato si è evoluto nel corso del tempo, ma resta oggi un emblema forte di identità e orgoglio nazionale.



The background of the text is a blurred image of the Italian flag, showing the green, white, and red vertical stripes. The text is overlaid on this background.

Il giornalino redatto dalla classe 2Cla, sotto la supervisione della docente di diritto ed educazione civica, Anastasia Zippo, è il risultato di alcune lezioni dedicate ai principi della Costituzione italiana e in particolare, all'articolo 12 che è dedicato al tricolore, quale simbolo di unità ed identità.

Gli alunni della classe seconda del Liceo artistico hanno scelto l'argomento, elaborato l'articolo e poi redatto lo stesso nel laboratorio di informatica.

Inoltre, nel Luxnews sono presenti alcune immagini frutto di un'elaborazione personale dei ragazzi, che si riferiscono sempre alla bandiera italiana.

Prof.ssa Anastasia Zippo

Classe2Cla